

Gilda degli insegnanti

Provincia di Verona

Via Umbria, 1 – 37138 Verona. Tel. 0458103083 – gildaverona@tiscali.it - www.gildaverona.it

Riforma della scuola Secondaria di secondo grado.

Evitare operazioni precipitose e avventate

Più saggio rinviare al prossimo anno l'avvio della riforma

I tempi per l'attuazione tecnica e amministrativa non sono sufficienti

Di fronte alla possibilità di una strumentale accelerazione dei processi di riforma della secondaria superiore riteniamo che:

- **Appare illusorio iniziare l'attuazione della riforma a partire dal prossimo anno scolastico** di fronte agli oggettivi ritardi nella definizione di parti fondamentali e integranti dei decreti e dei regolamenti previsti (utilizzo delle quote di flessibilità, introduzione di ulteriori opzioni di concerto con gli enti locali e le parti sociali, revisione delle classi di concorso, ecc.).
- E' evidente che in tale contesto **tutte le procedure relative all'orientamento verso la scuola superiore non possono essere rese operative** se non dopo la definizione dei regolamenti attuativi e le conseguenti deliberazioni degli organi collegiali dei singoli istituti scolastici.
- Si continua a tacere che se la riforma diventasse operativa formalmente a partire dalla classe prima della secondaria superiore **si prevede in ogni caso la riduzione generalizzata delle ore nei tecnici professionali in tutte le classi a 32 ore** con esclusione dell'ultima classe. Così pure sono previste **riduzioni orarie nei licei che hanno attivato da anni sperimentazioni** che prevedevano un orario superiore all'impostazione tradizionale (vedi potenziamento delle lingue, piano nazionale dell'informatica, sperimentazioni di storia dell'arte, ecc...). **Ciò significa che la riforma**, invece di prevedere maggiori risorse finanziarie e una adeguata valorizzazione del capitale umano, **si basa solo su una drastica riduzione dell'organico e delle risorse finanziarie delle scuole.**

- Si tratta di una **unilaterale modificazione del patto formativo** sottoscritto da scuole e famiglie all'atto dell'iscrizione negli anni precedenti, patto che prevedeva un determinato assetto formativo degli istituti prescelti e un determinato numero di ore e di discipline con scansione settimanale.
- La riduzione degli organici (che **potrebbe toccare più di 15.000 cattedre nei prossimi due anni** con il passaggio immediato a regime della riduzione oraria) **tocca non solo il precariato, ma anche molti docenti di ruolo**. Per evitare il collasso delle scuole e degli organici la Gilda degli insegnanti ha proposto l'attuazione dell'**organico funzionale di istituto come quota aggiuntiva di organico** incardinata alla scuola in cui far rientrare i docenti perdenti posto, senza che dal MIUR venissero risposte a tale richiesta.
- **Manca ancora una chiara definizione degli assetti relativi agli istituti professionali** a fronte della richiesta di alcune regioni di rafforzare le possibilità per esse di certificare diplomi regionali triennali o quadriennali, mentre lo Stato avrebbe il compito di certificare le competenze in uscita al quinto anno. In tale contesto i professionali rischiano di implodere scaricando parte dell'utenza sui tecnici e snaturando la distinzione funzionale che dovrebbe intercorrere tra istruzione tecnica e professionale.
- **Mancano informazioni certe circa corsi di riconversione, riqualificazione, eventuali possibilità di mobilità intercompartimentale per il personale eccedente (si pensi ad esempio alla situazione dei docenti di trattamento testi).**

Per tutto questo Gilda degli Insegnanti-FGU della provincia di Verona considera inopportuno dal punto di vista politico e degli assetti formativi generali di sistema procedere in tempi così brevi all'avvio della riforma. **Gilda ritiene inoltre che i tempi** per l'attuazione tecnica e amministrativa della riforma a fronte della scadenza delle preiscrizioni fissata alla fine di febbraio 2010 **non siano assolutamente sufficienti** a dare garanzie di adeguata informazione alle scuole, alle famiglie e ai docenti coinvolti.

La Gilda degli insegnanti di Verona chiede pertanto che l'attuazione della riforma sia spostata all'anno scolastico 2011-12 attivando nell'anno scolastico 2010-11 tutte le procedure e le verifiche sul suo funzionamento in modo sperimentale e reversibile.

***Gilda degli Insegnanti – FGU
della Provincia di Verona***